LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI — In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24, semestre . . . . » 12, trimestre . . . . » 6, mese . . . . . . » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI — Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

COL PRIMO DI OTTOBRE

D'ASSOCIAZIONE — alla **Patria del Friuli** — FU APERTO

a tutto l'anno **1889** ai prezzi indicati in testa del *Giornale*.

NUOVO PERIODO

FUORI DI CASA.

Oggi, tanto per amore di varietà, andiamo *fuori di casa.*

Pur troppo, in casa c'è troppa confusione, e noi siamo di quelli che si metterebbero volontieri sotto l'insegna del *rumores fuge.*

Intanto in tutta Italia i Sindaci hanno fatto incollare il Manifesto per le *elezioni amministrative*, o si peparano ad incollarlo; e così certi agitatori di mestiere si preparano, anche loro, ad impancarsi in piazza per predicare il verbo.

A Napoli, Crispi sta leggendo le ultime modificazioni al famoso trattato che l'Italia, con l'intervento di Makonnen, stipulerà coll'Etiopia.

Mentre lo stesso Crispi si prepara a ritornare sabato a Roma (ed ha espresso il desiderio che non gli si facciano clamorose dimostrazioni), a Palermo tutti si danno a grandi faccende per preparare il *grande banchetto del 14 ottobre* che, pel Discorso del Presidente del Consiglio, diventerà un banchetto politico, cui la Storia citerà un giorno, insieme al Discorso che servirà d'indirizzo al Governo e al Paese.

Il Ministro Finali è preoccupato pel disastro d'Ariano, e pensa al *modus tenendi* con le potenti Società ferroviarie. Il Ministro Zanardelli è andato a Perugia per compartecipare ad una *dimostrazione sentimentale*. Il Ministro Giolitti, attaccato ora vivacemente dalla Stampa, dicesi che stia studiando a fondo la quistione delle nostre emissioni per riordinarle e ridurle ad un tipo unico che abbia largo mercato. Il Ministro Seismit-Doda, pur lui attaccato con acerbità di rampogne, ha mandato altra *circolare* agli Agenti delle tasse, affinchè capiscano meglio i criterii ed il senso recondito delle sue circolari antecedenti, che raccomandavano di far pagare a tutti, in proporzioni eque, la tassa di ricchezza mobile.

Dunque basti ciò a comprovare come adesso in casa c'è confusione.. dunque andiamo fuori di casa.

E fuori ci troviamo davanti a *fatti* o ad *indizj* che pur troppo non ci aquietano sull'avvenire. Noi siamo ottimisti, e propugnammo sempre la pace, facendo eco ai discorsi ed ai tanti brindisi imperiali e reali che la proclamavano. Eppure adesso si moltiplicano gl'*indizj* inquietanti!

È vero; anche l'altro ieri al banchetto di Grossvaradino, il Ministro ungherese Tisza, rispondendo ad un brindisi, diceva: *per quanto si può prevedere, la pace è assicurata*: ma proprio nello stesso giorno Giornali autorevoli ripetevano le ormai vecchie nenie sui rapporti tra la Porta e la Bulgaria! Poi le elezioni di Serbia ed il ritorno di Natalia, e le accoglienze festose del Popolo, e brutali per parte dei Reggenti, ed il rimescolarsi dell'ex-Re potrebbero da un momento all'altro destare la scintilla! Poi il recente moto di Candia, pel momento represso materialmente, è sempre sempre indizio delle aspirazioni elleniche!

E le feste che si preparano nella capitale di Grecia per le nozze del Duca di Sparta, erede di quella Corona? E la visita che farà ad Atene l'Imperatore Guglielmo, che da Atene se ne andrà sul Bosforo, e vi sarà precisamente nel prossimo 2 novembre, giorno dei morti? Da anni ed anni noi udiamo a parlare dell'*ammalato* successore dei Califfi; e davvero, se fossimo ne' suoi panni, ci sentiressimo un po' sombrati per questa tenerezza imperiale tedesca! È vero che Guglielmo passerà nella Storia col titolo di *Imperatore viaggiatore*; è vero che devono attirarlo colà le attrattive naturali del poetico Oriente! Tutto ciò è vero; ma il potentissimo Sire, che andò in giro a visitare gli scettrati Fratelli, e si fece vedere in tutte le piccole Corti de' Principi tedeschi quasi gli fossero vassalli, questo Sire, ch'è il perno della *triplice alleanza*, non potrebbe forse, inspirato dal genio di Bismarck, sentire l'ambizione di lasciare con qualche altro appellativo il proprio nome alla *Storia?*

I Lettori comprenderanno l'allusione nostra, che si riferisce ad uno scioglimento definitivo della *quistione d'Oriente*. I piccoli Stati della penisola Balcanica darebbero il *casus belli...* e il resto verrebbe da sè!

Ecco, dunque, che se oggi c'è confusione in casa, *fuori di casa* v'ha peggio, cioè nuovi dubbj che si proceda verso qualche grave complicazione. E, proprio ieri, a leggere certi Giornali inglesi, si dovrebbe conchiudere che eziandio l'insigne uomo di Stato Gladstone non sia restio dal credere ad una non lontana conflagrazione.

Desideriamo che queste nubi svaniscano dall'orizzonte politico, e che l'ottimismo ripigli predominio sull'animo nostro.

G.

EMIGRAZIONE

La nuova Legge sulla emigrazione provvede, con una più efficace tutela dello Stato, a regolare in conveniente misura questo grave fenomeno della emigrazione. A molti e dolorosi inconvenienti si è posto riparo; a molte angherie, inganni, soperchierie, frodi, truffe, di cui erano vittime le povere turbe incoscienti viaggianti verso le Americhe, si è provveduto com'era possibile. Comunque, l'opera di sfruttamento vergognoso, esercitata da tante innominate Agenzie di emigrazione, da Società di navigazione, da aguzzini di ogni specie, va cessando; oramai, per l'applicazione severa della nuova Legge, l'emigrazione, coi suoi beni e coi suoi mali, sarà quale deve essere, un fatto sociale sincero e non una ignominiosa *tratta di bianchi.*

Ma dove non può arrivare la Legge, arriva la malizia, la malvagità umana.

Gli speculatori del male, gli accapparratori di carne umana, vedendosi messi alla gogna per il loro turpe traffico diretto, ora studiano di comprare e di vendere di seconda mano; vedendosi mozzare le unghie, acuiscono gli ingegni; vedendosi falcidiare il profitto sul povero insanguinato viatico che l'emigrante porta con sè, intendono di rivalersi sul misero peculio, sudato e insanguinato non meno, che l'emigrante manda.

Di coloro che muoiono di miseria, di stento e di scoramento — e sono i più — non si hanno notizie; i pochi che riescono, scrivono e richiamano. Il grande incentivo a emigrare viene dalle lettere di questi pochi.

Il primo tempo è terribile; se la fortuna seconda, i primi denari risparmiati per virtù di privazioni estenuanti, vanno a sanare il debito della partenza, o alla povera famigliola abbandonata nell'indigenza. Eppure vi sono individui a faccia umana, e Società a forma legale, cui tenta il furto di quella misera moneta! Noi ci sentiamo arrossire che questi sieno esseri umani come noi, della nostra specie; e per quanto facciamo a trovar espressioni e voci per qualificare degnamente codesti uomini e la loro azione ci dichiariamo impotenti a trovarne di abbastanza efficaci. Bisognerebbe bollarli sulla fronte, ecco che ci vorrebbe!

Questo nella tesi generale dei fatti.

Nondimeno non possiamo, in coscienza, astenerci dal segnalare al pubblico, alle autorità cui spetta provvedere, a tutti cui giova prevedere, un caso recentissimo e molto significante.

A questo non intendiamo di fare commenti, li farà la opinione pubblica che ne sa più di noi; lo riferiremo nella sua semplicità.. aurea!

Ad *Amadio Zanello* detto Mazzuc arrivava, *ferma in posta*, a Rivignano la seguente cartolina postale:

Napoli, 24 settembre 1889.

Sig. Amadeo Zanello

Rivignano

« Il vaglia rilasciato a V. favore dal-
« l'Agenzia Tocci di Buenos Ayres non
« si è potuto più pagare, dai perchè
« (sic) questa da più tempo dietro (sic)
« non ci ha rimesso i relativi fondi.
« Abbiamo per tale ragione dato parte
« a questa R. Questura, la quale ha
« aperto le pratiche col Console Italiano
« colà residente, **perciò per ulte-**
« **riori schiarimenti compia-**
« **ceteví rivolgervi alle prefate**
« **Autorità.**

« Con stima *Banca Tocci.*

Ah, sì, *con stima!!* E tocca proprio a quel povero disgraziato di Amadeo Zanello di Rivignano che aspetta quelle poche lire con maggiore ansia che gli ebrei la manna, tocca proprio a lui di rivolgersi *alle prefate Autorità* di Napoli, e reclamare perchè l'**Agenzia Tocci di Buenos Ayres** non abbia rimesso i *relativi fondi* alla **Banca Tocci di Napoli;** e perchè cotesta *Banca Tocci di Napoli* si rifiutò di pagare un vaglia tratto sopra di essa e *rilasciato dalla Agenzia Tocci di Buenos Ayres!* Noi invece crediamo che tocchi precisamente alle *prefate Autorità di rivolgersi* spontaneamente, *per ulteriori schiarimenti*, prima di tutto.... alla *Banca Tocci di Napoli* e subito dopo, o contemporaneamente, alla *Agenzia Tocci di Buenos Ayres.*

E noi appunto richiamiamo su questi fatti l'attenzione e l'opera energica del Governo: della Prefettura locale, della Questura di Napoli, del Ministro dell'Interno. A questo Ministero c'è una speciale Divisione che tratta della Emigrazione; l'affare è di sua spettanza, d'accordo coll'altra Divisione di polizia e col potere giudiziario.

Un avviso uguale e della stessa Banca fu mandato, oltrechè al Zanello, a Eugenia De Lorenzo di Teor (per un vaglia di l. 200) e a Comuzzi Giovanna di Rivignano (per un vaglia di l. 80), e chissà a quanti altri.

Bisogna provvedere subito ed energicamente.

L'emigrazione al Brasile.

Un italiano che fu per due anni e mezzo nel Brasile e conosce le sgraziate condizioni della emigrazione italiana, in quell'impero, ora fortunatamente sospesa, ci scrive:

Tutta quella massa di gente, tutta quella caterva di speculatori, che in nome d'un sentimento che partiva dalla saccoccia, gettavano in quella vasta terra del Brasile migliaia e migliaia di contadini, illudendoli con promesse menzognere, oggi s'arrabatta, lavora, grida, perchè venga riattivata l'emigrazione per quella terra che ha costato e costa ancora tante lagrime ai nostri agricoltori.

Ho viaggiato abbastanza quel paese, ho interrogato i nostri emigranti, ho assistito a degli sbarchi, e mi sono convinto che l'emigrazione al Brasile, condotta senza metodo, senza organizzazione com'è là, è un'infamia.

Il Governo brasiliano che aveva bisogno di braccia, ha messo in pratica tutti i mezzi buoni o cattivi per averne, ha comperato giornali italiani, ha pagato lautamente agenti, ha fatto distribuire opuscoli che sono la negazione del vero, ed è arrivato così ad avere un'emigrazione fortissima la quale non poteva dare che i tristissimi risultati che ha dato.

Gli agenti lavoravano a tutt'uomo per arruolare emigranti, che per loro rappresentavano tanti biglietti di banca; promettevano a questi infelici ogni sorta di benessere, lavoro, denari, terre; li caricavano su barcaccie di terza classe, stretti come le sardine; impotenti a muoversi, a mangiare, e dopo un mese di torture arrivavano a Santos.

Alla vista della terra, questa massa di traditi dimenticavano tutti i disagi del viaggio, e gridavano *viva il Brasile.*

Oh quanti e quanti di questi illusi vidi poi imprecare quella terra che pochi mesi innanzi avevano salutato con quel grido di evviva!

A Santos, venivano sbarcati e passati sul treno; se però questo non era pronto, gli emigranti erano costretti a girare per le vie, ricercandosi in quella città uno stabilimento per alloggiarli; condotti nell'Ospedaria di S. Paulo, si accordavano loro 8 giorni di tempo per trovarsi un padrone.

Noto intanto, che questa gente non poteva escire da quello Stabilimento, perchè i cosidetti *Fazendeiros*, correvano loro all'Ospedaria a contrattare questi coloni, che, ignari della lingua, erano obbligati a porre la loro fiducia nei mediatori, (leggi speculatori) mantenuti dalla Società d'Emigrazione della quale era capo il sig. Martinho Prado Iunior fratello al Ministro.

Questi mediatori, scelti fra quelle persone che non avevano volontà di lavorare, ma che per dieci soldi, venderebbero Cristo, percepivano 25 lire ogni famiglia, più la mancia che i *fazendeiros* lasciavan loro quasi sempre e variava dalle 50 alle 100 e sino *duecento lire.*

Era perciò chiaro, che ben poco, questa razza di individui, si curava del buon contadino ma molto invece del proprietario, e mandavano questi emigranti lontano le centinaia di miglia, dando loro ad intendere che erano vicinissimi alla città, che il padrone era buonissimo, che il guadagno era sicuro; insomma continuavano a tener lor viva quell'illusione, colla quale avevano lasciata la patria.

Passati gli otto giorni concessi, quelli che rimanevano o perchè attendevano parenti, oppure desideravano le terre, che il governo e i suoi agenti avevan loro promesso, venivano posti sulla via senza riguardo a donne in istato di avanzata gravidanza.

Venne arrestato anche il segretario generale della Banca Provinciale di Bari cav. Cuciniello. È una buona lezione per gli amministratori delle Banche, ed avere più oculatezza e diligenza nel disimpegno di loro funzioni.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 6

L'anello d'argento

ROMANZO.

(Versione dal francese, di E. Lestani.)

III.

Quando un bel giorno il signor d'Esperilles si presentò alla zia quarantenne, la giovinetta Lucy bene istruita pensò: costui mi porta la libertà nel nodo della sua bianca cravatta; per di lui mezzo io diventerò una *persona sociale*, come si esprime la zia.

Malgrado i severi consigli e divieti di costei, non potè a meno di accordare un po' di riconoscenza a questo uomo generoso che stava per darle una posizione. Alla poveretta non passò nemmanco per la mente ch'egli dovesse parle tutt'altra cosa.

Secondo la zia, la sproporzione di età esistente fra i due era compensata dalla diversità della fortuna: lui ricco, la fanciulla non povera, ma quasi.

Dopo una dozzina di visite fattele dal fidanzato, Lucy si convinse ch'egli sapeva comportarsi bene ma era dotato di poco spirito e i suoi modi di pensare non si allontanavano gran fatto dalla volgarità del resto degli uomini. La zia stessa dovette confessare che le sembrava troppo *materiale.*

— Ma, piccina — soggiunse — tu saprai ravvivare e dar forma alla materia.

Seducente progetto senza dubbio che la giovane però non fu in grado d'attuare perchè scoraggiata fin da principio.

Al signor d'Esperilles piaceva troppo la materia.

Lucy, entrando nella vita novella di sposa, non sentì nell'anima sua levarsi quel soffio carezzevole che somiglia alle pure brezze mattutine annuncianti una bella giornata. Capì subito che nel cuore del marito ella non ci aveva posto. Sulle prime volle riderne, ma la riflessione soffocò tosto la giovanile avventatezza: si persuase esser questa per lei fonte di grandi amarezze per l'avvenire.

Durò fatica a trattenere le lagrime ne' suoi begli occhi che ricordavano la freschezza e la vivacità della pervinca, e cercò ripagarsi colle attrattive della novità; poichè, dopo tutto, anche il matrimonio di convenienza può avere le sue attrattive per una ragazza che fino allora non si era mai allontanata dalle gonne della zia.

E poi in breve ella divenne madre.

Era ben lontana dal sospettare che questo segnalato favore del cielo dovesse per lei essere il principio di tante delusioni.

Il signor d'Esperilles, vedendosi padre, nel suo primo trasporto di gioia si diede a gridare al miracolo e risolse trarne il miglior partito possibile. Da qualche tempo il gusto accentuato della moglie per la società e per gli abbigliamenti lo imbarazzava assai per gli strappi giornalieri che ne derivavano alla sua fortuna segretamente compromessa. Ora, dopo un anno di continue presentazioni nei varii convegni sociali, la vanità di sua moglie doveva chiamarsi soddisfatta, e lui, sciolto dall'obbligo di accompagnarla a tutte le feste ch'ella troppo prediligeva, avrebbe potuto dedicarsi liberamente a' suoi particolari piaceri.

Era uomo abbastanza ingegnoso il signor d'Esperilles, e volle spuntarla subito. Si portò al letto della consorte colla faccia composta a gravità, quasi a dolore, e venne subito alla questione.

Le donne — così prese egli a ragionare — devono pagare con altri compensi la gioia e la soddisfazione di esser madri; la maternità impone loro precisi e stretti doveri cui non potrebbero attendere con la dovuta alacrità se avessero altrove distratti il cuore e la mente.

Era dunque necessario romperla definitivamente con tutte le frivolezze della vita donnesca. Non sarebbe donna onesta e saggia colei che, dovendo scegliere fra la società ed il figlio, esitasse un istante. Egli poi si lusingava che la sua cara consorte sceglierebbe con tutta saggezza; in caso contrario egli non la avvicinerebbe più.

Quest'ultimo argomento non ammetteva replica: Lucy conosceva bene il marito.

Il quale, tutto caldo ancora della lezione impartita alla moglie, passò nella camera della vecchia zia allora gravemente ammalata, e le ripetè per filo e per segno le cose dette alla prima.

La vecchia guardollo un momento senza rispondere, poi, levatasi d'un tratto a sedere:

— Perbacco! esclamò con fine ironia che sbalordì l'amato nipote, capisco ora che quel che ho fatto l'ho fatto molto bene, che il cielo me ne ricompensa e che posso morire in pace. Ecco una ragazza ben maritata, sì, perbacco, ben maritata.

Due giorni dopo la vecchia era morta.

Il signor d'Esperilles accompagnolla pietosamente all'ultima dimora e quasi ad ogni passo mandava un sospiro di sollievo che gli astanti interpretavano come segno di dolore. Ritornò solo dal camposanto e, gettatosi in una vettura, si tuffò nei cuscini cantarellando. Ed aveva ragione perchè quella tomba era il suo trionfo e da quel giorno era sicuro di non trovar più resistenza in casa.

Di ritorno, fece osservare alla moglie che bisognava portare il lutto almeno per un anno, trattandosi d'una zia che le aveva tenuto luogo di madre: anche il color nero era alleato da non disprezzarsi per i suoi disegni.

Lucy piangeva, il che non lo sorprese: piuttosto si maravigliò perchè, dopo alcuni giorni, quelle lagrime non rasciugavansi ancora.

Un mattino recossi lui stesso a levare di culla la bambina, la preziosa bambina che ormai doveva per l'avventurata madre tener luogo di tante cose, di conforto e di svago, di speranza e d'amore; e lui stesso posolla fra le braccia della consorte. Lucy si strinse da prima al seno la bella creaturina, poi si fece a rimirarla con ardente tenerezza non disgiunta da una involontaria ed invincibile diffidenza.

Chi può leggere nel cuore d'una madre e d'una madre giovane, si può dire fanciulla, come lei?

Le labbra della bambina tentarono sorridere, e piccole grida di gioia palesavano alla madre la letizia di quel cuoricino, mentre un paio di manine paffute le correvano da un punto all'altro della faccia e degli occhietti vivacissimi si fissavano in lei pieni di domande che non si possono definire. Sono momenti d'indescrivibile contento per le madri.

Eppure chi lo direbbe? Gli sguardi della bambina le cagionarono indicibile terrore.

— Quando ella mi parlerà, pensava, quando m'incalzerà colle sue impazienti domande, cosa risponderò io? Se mai mi chiedesse un giorno cosa sia l'amore, io non potrei che abbracciarla e dirle: Bada alla tua mamma, se vuoi saperlo. Pel resto, mi toccherà tacere. Cosa so io dunque che possa soddisfarla ed istruirla? Come lei, io tutto ignoro; io sono come lei una bambina...

(Continua)

Un giornale popolare inglese
in difesa della triplice alleanza e dell' Italia.

Londra, 2. La *Contemporany Rewiew*, reputato periodico quindicinale di Londra, ha pubblicato nell' ultimo fascicolo un primo articolo firmato *Oudinanos* attribuito a Gladstone, (vedi giornale di jeri). In questo articolo si critica vivamente la triplice alleanza, la politica del marchese di Salisbury e la condotta dell' Italia verso la Francia.

Stamattina il *Daily Telegraph*, il giornale più diffuso e più popolare di Londra, risponde a tale articolo, e comincia col dire che spera non ne sia l'autore Gladstone.

Difendendo poi la triplice alleanza, quel giornale soggiunge che la Germania, l'Austria e l' Italia non desiderano un'estensione di territorio, mentre la Francia e la Russia non sono contente della loro sorte. Tutto quanto può controbilanciare le tendenze della Francia e della Russia è un pegno di pace.

La triplice alleanza — prosegue il *Daily Telegraph* — dà a riflettere alle due Potenze. La sola prospettiva che l'Inghilterra potrebbe difendere l'Italia nel Mediterraneo raffredda le aspirazioni bellicose della Francia. Concediamo che l'Italia avrebbe forse potuto astenersi dall'entrare nella triplice alleanza, ma, conoscendo la volubilità francese, domandiamo quale protezione avrebbe l'Italia isolata qualora la Francia volesse cercare nella penisola la gloria sparita a Sedan e a Metz? La Francia potrebbe cercare di esperimentare il suo giovane esercito sull'Italia avanti di lanciarlo oltre Reno. L'immoralità di tale conflitto sarebbe tosto scusata a Parigi qualora la vittoria sorridesse alla Francia.

« Non dimentichiamo — conclude il *Daily Telegraph* — che la Repubblica francese del 1849 non ebbe rossore di attaccare la Repubblica romana e di restaurare il potere temporale. La Repubblica attuale troverebbe facilmente una scusa per gettarsi oltre le Alpi. Questa prospettiva obbliga l' Italia a lanciarsi in armamenti considerevoli. Non biasimiamo gli Italiani, bensì gli uomini politici francesi, che consideravano l'Italia senza navi, nè soldati, nè alleati come una preda facile. Crediamo quindi che incoraggiare la Francia sarebbe indurla in una via bellicosa. Tali incoraggiamenti non dovrebbero darli uomini di Stato amanti della pace »

Londra, 2. (Notizia dell'*Agenzia Reuter*). Gladstone, interpellato in proposito, dichiarò che il *Daily News* non ha alcun diritto di attribuirgli la paternità dell'articolo comparso nella *Contemporany Rewiew* sulla triplice alleanza.

—

Secondo un dispaccio da Londra alla *Riforma* l'autore dell' articolo alla *Contemporany Reviw* sarebbe Labouchère e non Gladstone.

Secondo altre voci, l'articolo sarebbe di fonte francese ed anzi lo si dice proveniente dal ministero degli esteri.

La crisi finanziaria italiana
è un venticello.

Vienna, 3. L'odierna *Neue Freie Presse*, nella parte finanziaria, si occupa della presente crisi italiana e con profonda conoscenza dell'attuale stato finanziario dell' Italia enumera le singole cause che produssero la presente crisi. L' articolista della *Neue Freie Presse* ritiene che si avrebbe potuto facilmente ovviare la crisi e rileva, sebbene in forma assai temperata, gli errori commessi.

I timori però che da alcune parti si manifestano riguardo allo stato finanziario del regno d'Italia, alla *Neue Freie Presse* sembrano, se non proprio del tutto infondati, almeno esagerati: infatti non vi sono dei seri imbarazzi nella Banca nazionale, venne constatata una brillante entrata delle dogane, e floride più che mai sono attualmente le industrie.

La *Neue Freie Presse* conclude il suo lungo articolo dichiarando che l'Italia passò delle burrasche sì violenti dirimpetto alle quali la presente somiglia piuttosto ad un mite venticello primaverile.

CONGRESSO MEDICO.

Abbiamo sott'occhi il Programma del II.o Congresso di Medicina Interna che si aprirà in Roma il 15 corr. ottobre. Da questo programma risulta che tutte le scuole cliniche Italiane vi prenderanno parte, vi si avranno lavori dei professori Baccelli, Cantani, Murri, Bozzolo, Maragliano, Queirolo, Rummo, Rattone, Canarelli, Vizioli, Marchiafava, Cervello, Rovigli, Fenoglio.

E' assicurata inoltre la partecipazione dei professori De Renzi De Giovanni, Federici, Albertoni, Grocca, Silva, Luzzato, Cantalamessa, Salomone, Marino e molti altri insegnanti e liberi docenti di tutte le Università del Regno.

Tutti i medici italiani possono essere membri del Congresso ed avere diritto ai ribassi ferroviari dal 5 al 25 ottobre. A tale scopo è necessario mandare L. 10 per tassa d'iscrizione al prof. Eugenio Rossoni, via Venti Settembre n. 43, Roma. — I signori sottoscrittori riceveranno a volta di corriere le carte ferroviarie.

CRONACA PROVINCIALE

Lode al merito.

Bagnarola, 2 ottobre.

Il D.r Guglielmo Plateo, medico condotto in questo Comune, ha eseguito l'altro giorno un' operazione ostetrica delle più difficili e complicate, su certa *Antonia Belotto* di qui, estraendole due bimbi, vitale il primo, morto il secondo. La morte di quest'ultimo fu condizione inevitabile se si volle salvare la madre di imperfetta costruzione fisica e assalita da fortissima emorragia.

Il neonato vivo e la madre ora stanno bene, e la famiglia tutta è riconoscente al merito del D.r Plateo, il quale in ostetricia è valente operatore avendo eseguito moltissime operazioni consimili in casi gravissimi con esito sempre felice.

Questo fatto è un onore di più che si aggiunge ai meriti del D.r Plateo, e senza offendere la sua modestia, lo accenno al pubblico e gliene faccio le mie congratulazioni.

Gaetano Toniatti.

Cassa rurale premiata.

Vigonovo, 2 ottobre.

Con vero piacere vi partecipo che all'Esposizione di Verona, Sezione delle Società rurali cooperative, venne aggiudicata la medaglia d'argento a questa Casse rurale di prestiti.

Tale premio altamente onora il presidente della stessa, sig. avv. De Castello Gio. Battista, il segretario signor G. Cogo, il ragioniere, signor E Bott. Zanon, e tutti gli altri preposti all'amministrazione del sodalizio, i quali vengono così degnamente compensati delle continue amorose cure, dedicate allo sviluppo ed alla prosperità dell'istruzione.

Un tiro riuscito.

Pordenone, 3 ottobre.

Favorito da bellissimo tempo oggi ebbe luogo il tiro al piccione rimandato causa il pessimo tempo di domenica. Sebbene giorno feriale vi fu un discreto concorso di gente e numerose erano le signore e signorine.

Alle 2 cominciò una poule libera e vinse il premio il signor Querini conte Quirino, con piccioni 7 u 7.

Nel tiro d'apertura riuscito stupendamente ebbe la sorte del premio il sig. Ettore Dianini con piccioni 7 su 10

Nella gran gara « Noncello » vi fu animatissima ed interessante lotta per disputarsi i premi. Questi vennero vinti: I.o sig. Dianini Ettore con piccioni 5 su 5; II.o Galvani Luciano con 4 su 5; III.o conte Quirino Querini con 5 su 7.

Gl' intervenuti, moltissimo si divertirono anche pel gratuito spettacolo fuori del circolo, cioè dei numerosi cacciatori che attendevano i piccioni sbagliati, e qui continuo fuoco per disputarseli.

Ritengo che anche la Congregazione di Carità rimarrà contenta andando come già sapete, a di lei favore l' utile netto.

B.

Echi di un accampamento.

Tucci Riccardo, ammogliato, di Barletta, e soldato dell' ottavo reggimento artiglieria, trovavasi nel mese di giugno u. s. a Spilimbergo per le esercitazioni del tiro a segno in quel poligono.

Poco prima della mezzanotte del 9 giugno predetto, abbandonava la sua batteria e si dirigeva verso la casa di certo Rizzotti Celeste, e, giuntovi, si mise a battere la porta e a lanciare dei sassolini sulle imposte, per chiamare, dice lui, la figlia del Rizzotti, una giovane neanche ventenne, che per quel l' ora gli aveva dato un appuntamento.

Ma alle chiamate del Tucci la Rizzotti non si fece vedere. Poco dopo invece il Tucci si trovava *vis à vis* con due giovanotti in atteggiamento minaccioso, e nacque fra essi un vivace diverbio.

Intanto s' apre la porta di casa Rizzotti. Questi esce in camicia armato di una ronca, ed insegue il Tucci che si era dato alla fuga.

Il Tucci dopo un centinaio di metri va a cadere in un fosso; il Rizzoni lo sopraggiunge, lo ferisce al polpaccio della gamba sinistra, indi ritorna a casa. Questo ferimento fu dalla *Patria* narrato a suo tempo.

Il Tucci si trascina pian piano alla sua batteria, e per la grande quantità di sangue perduto, stramazza al suolo privo di sensi. Un suo commilitone che s' accorge del fatto, chiama aiuto; e mentre si cura il ferito, venne arrestato il feritore.

Per alcune ore si disperò della salvezza del Tucci. Ma invece dopo trenta giorni uscì completamente guarito.

Questi i fatti emersi al dibattimento tenutosi davanti il Tribunale di Pordenone.

Si capisce che il Rizzotti s' era abbandonato all' ira ed alla brama di vendetta, immaginandosi che quel soldato volesse attentare all'onore della sua famiglia. Ciò anzi fu ammesso dallo stesso Tribunale, il quale, diminuendo di tre gradi la pena comminata dalla legge, condannava il Rizzotti a tre mesi di carcere, computato il sofferto.

E il sofferto eccedeva di 15 giorni.

Il Rizzotti venne strenuamente difeso dall'avv. Concari.

Scarcerazione.

In relazione al fatto accaduto in Banna il 28 settembre alla farmacia del signor Tiani, di quel giovane Facca Alessandro che preparava cinque cartine di cinquanta centigrammi polvere del Dower ciascuna anzichè di centigrammi dieci, onde si diceva che ne fosse morto un vecchio ammalato a nome Boscariol Marco che tre di quelle cartine prendeva qual medicamento: soggiungiamo che il dott. cav. Frattina di Pordenone operò sul cadavere del Boscariol l'autopsia, ed in seguito affermò, la morte essere avvenuta per pneumonite sinistra, anzichè per la polvere del Dower. Del resto non potè escludere che la polvere predetta possa avere affrettata la fine del Boscariol.

In seguito a ciò fu accordata al Facca la libertà provvisoria.

Ma tanto lui come il Tiani, sono responsabili dell'errore commesso, a termini dell'articolo 552 codice penale, e degli articoli 26, 29 e 30 della Legge sanitaria.

Un'altro processo a Pordenone

Ierl'altro a Pordenone si svolse un processo che destò vivo interesse — a carico di Morassutti Antonio da San Vito al Tagliamento. Parte Civile, il signor Pascatti.

L'Antonio Morassutti racconta come un giorno, incontrandosi sotto la torre cosidetta Zuccaro con il Pascatti, fossò stato da questo stesso invitato a dire se era lui l'autore di una certa lettera. A questa domanda avrebbe risposto: io non dico un corno, nè un c.. Allora il Pascatti l' avrebbe redarguito per quelle parole, dichiarandolo un *putelat* Il Morassutti allora gli si volse gridandogli villano, cretino, e che sebbene non avesse studiato legge come il Pascatti, sarebbe stato capace di scrivere testamenti conoscendo tutte le norme legali. Da qui, il Pascatti alzò la mano, ma il Morassutti fu più pronto e gli lasciò cadere un pugno. I presenti li divisero, ed allora il Pascatti disse al Morassutti che andasse a casa.

Il Morasutti vedendo avvicinarsi al Pascatti l'agente suo, Tacconi Antonio, gli gridò: *vigliacco: te ga coraio adesso perchè te ga vissin el to fator.* A queste parole il Pascatti rispose che non si fidasse di venir fuori quella sera.

Viene interrogato il Pascatti, e lui, pur consuonando nel fatto, dice come il Morassutti aggiungesse: non mi degno parlare con falsificatori di testamenti.

La difesa produce i due testamenti ed un numero della *Patria del Friuli* con un articolo risguardante il Morassutti, dal quale articolo ebbero la prima origine i dissensi fra querelante e querelato. Si leggo il Comunicato della *Patria*, e sorge la controversia se con quel 'articolo il Pascatti, uno dei firmatari, abbia voluto alludere al Morassutti. Il Pascatti nega, e la difesa invece, per provarlo, produce una querela del Pascatti diretta al Tribunale di Udine.

Si leggono i due testamenti del Pascatti padre; il primo, olografo, con il quale per causa dell' avversato matrimonio del figlio, lo disereda; l'altro dettato dal padre e scritto dal figlio, con il quale lo istituisce erede universale, essendosi rappacificate le cose.

I testimoni, dal più al meno, raccontano il fatto.

Ebbero luogo le arringhe della Parte Civile dott. Polo, poi del P. M., indi degli avvocati Buttazzoni, Bizio, Schiavi della difesa.

Il P. M. concluse la sua requisitoria facendo istanza che l'imputato venga condannato alla multa di l. 1000, alle spese processuali ed ai danni da liquidarsi in separata sede.

Iermattina doveva pronunciarsi la sentenza.

Un friulano condannato a Gorizia.

Pietro Vaccari fu Antonio, da Azzanello nel distretto di Pordenone, di anni 47, cocchiere, per crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie e crimine di offesa alla Maestà Sovrana, fu dal Tribunale di Gorizia condannato ad otto mesi di carcere duro inasprito ed al bando.

Società operaia di mutuo soccorso ed istruzione in Cividale del Friuli.

A tutto il 20 mese corr. è aperto il concorso al posto di maestro di disegno nelle Scuole d'arti e mestieri annesse a questa Società operaia per l'anno scolastico 1889-90, verso l'annuo emolumento di L. 1008.— pagabili in rate mensili postecipate. L'aspirante dovrà entro il suddetto termine far pervenire alla sottoscritta, oltre l' istanza, i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di sana fisica costituzione;
3. Certificato di buona condotta;
4. Diploma per l' abilitazione dell' insegnamento,

Sarà preferito l'aspirante che fosse atto anche all' insegnamento della plastica.

La nomina spetta al Consiglio sociale, e l' eletto dovrà principiare le lezioni il 2 novembre p. v.

Cividale, dalla sede sociale, 2 ottobre 1889.

La Direzione.

In Codroipo

è messo in vendita un' ampio fabbricato, situato in centrica posizione, di proprietà degli Eredi Zanussi. Si compone di numerose stanze, granai, stalle, fienili, vasto cortile ed orto.

Lung'esso scorre da un lato, l' acqua della roggia utilizzabile per uso opificio od altro.

Parte di detto dà un'annua rendita di lire mille a titolo fittanze.

Gli Eredi Zanussi pongono inoltre in vendita tutta la loro proprietà in terreni che ascende a 144 campi, più di un terzo dei quali sono coltivati a prato.

Per trattative rivolgersi agli Eredi Zanussi in Codroipo.

Per aver baciato Garibaldi.

Scrivono da Monfalcone in data 2 ottobre al *Corriere di Gorizia*:

Circa due mesi or sono, si trovavano radunati una sera diversi giovanotti nel locale caffè al Municipio e stavano festeggiando un lieto avvenimento di famiglia. Uno fra questi, certo Vittorio Sardon, suddito italiano, dimorante però a Cervignano, forse un po' più allegro del solito, diede a baciare ad un certo G. R. di Pieris (anche della compagnia) un'effigie ch'egli, Sardon, teneva appesa alla catena dell'orologio. — Pare che al suddetto G. R. non andasse a genio lo scherzo, poichè il giorno dietro si portò dal capo posto di gendarmeria e denunciò il Sardon, accusandolo di averlo forzato di baciare l'effigie di Garibaldi.

Pareva che la cosa fosse già dimenticata, quando oggi ricevo notizia che il Sardon è stato ieri chiamato all'I. R. Capitanato di Gradisca e fu condannato a 14 giorni d'arresto o fior. 100 di multa. Fungeva da commissario il sig. Conte Sordina.

Il Sardon ricorrerà contro la sentenza, e domanderà gli sia fatto il processo.

Un altro degli arrestati di questi giorni messo in libertà.

Leggiamo nel *Piccolo* di Trieste:

Apprendiamo che iersera alle 8 venne rimesso in libertà con desistenza di procedura il sig. Francesco Joppi di Udine, arrestato martedì 24 settembre sotto imputazione di reato politico e designato anche lui dal supplemento del giornale ufficiale quale uno dei petardieri. Il signor Joppi subì un interrogatorio dell' i. r. commissario di polizia sig. Busich e due del giudice istruttore sig conte Daudini.

Lezioni antipatriotiche
di alcune suore a Montefiascone.

A Montefiascone, presso Roma, l' insegnamento nelle scuole femminili è diretto da maestre laiche e dalle monache. Queste ultime davano nell' istruzione alle bambine un indirizzo affatto contrario di sentimenti nazionali, tanto da dire che Vittorio Emanuele ed i suoi discendenti, Garibaldi, Cavour e quanti altri cooperarono al risorgimento di Roma capitale, erano scomunicati.

Il prefetto, accertati tali fatti, ha deferito al Consiglio scolastico provinciale due monache perchè, udite le loro discolpe, si provveda a carico delle medesime a termine di legge.

GRANDE MAGAZZINO
ALLE
QUATTRO STAGIONI
Augusto Verza
Udine — Mercatovecchio, N. 5 e 7 — Udine

COMPLETO ASSORTIMENTO
di
Chincaglierie — Bijouterie — Mercerie
Mode — Giocatoli — Profumerie
Specialità per la Stagione estiva
Ombrellini - Ventagli - Bastoni
Ricchissima scelta —— ultima novità

Regalo a tutti i bambini

Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, **colori garantiti.**
Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi
NB. Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione.
Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità.
Fazzoletti fantasia, colori garantiti.
Busti da donna e da bambini.
Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vesti per bambini — Costumi da bagno.
Rami — incominciati — montati e disegnati.
Stoffe per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc. ecc.
Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Aristons ecc. ecc. Corde armoniche.

Straordinario assortimento cravatte
Nastri fantasia - Fiori - Piume - Tulli - Pizzi
Guarnizioni di tutta novità
articoli da viaggio — paracqua
DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 3-10 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. del 4
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	750,3	752.0	754.5	756.[illegible]
Umidità relativa	65	56	79	81
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	misto
Acqua cadente, M.M.	—	—	—	5.2
Vento { direzione	—	S	N E	—
Vento { velocità chi.	0	4	1	0
Termom. centigrado.	12.5	16 2	11.1	13.[illegible]

Temperatura massima 18.0 | Temp. minima
» minima 8.9 | all'aperto 6.5

Telegramma meteorico
ricevuto alle ore 3 pom. del 3 Settembre dell'Ufficio Centrale di Roma

Tempo probabile.
Venti deboli 4 quadrante — cielo generalmente sereno, qualche pioggia qua e là.

Scuola d'Arti e Mestieri.

È aperta l' iscrizione per frequentare i corsi di questa scuola, tanto utile per la classe operaia. Tutti i giovani apprendisti delle nostre officine dovrebbero iscriversi; a ciò fare dovrebbero spronarli i genitori loro ed i proprietari medesimi delle officine, poichè istruzione pratica e gli elementi del disegno sono arma indispensabile nella vita operaia moderna.

All' Esposizione di medicina ed Igiene,

tenutasi in Padova, il nostro medico municipale cav. dott. Carlo Marzuttini ottenne *menzione onorevole.*

A proposito di questa Esposizione e del Congresso, al quale abbiamo altre volte accennato, rileviamo, a titolo di cronaca, che l' idea di sostituire il frumento al granoturco, iniziata in Friuli va estendendosi sul serio. Difatti, sfogliando il fascicolo IV della cronaca del Congresso, si legge un desiderio espresso dal *prof. Donizzardi* contro il Melgone usato per nutrimento

« Il Congresso considerando l'inefficacia nutritiva del pane di granoturco « e l' acidità che è compagna al suo « modo di confezione, fa voti: *che sia* « *diffusa la cognizione della dannosità* « *del pane giallo.* »

Inoltre il Congresso osserva: « Che « tutte le imposte gravanti direttamente « o indirettamente sopra i generi alimentari di prima necessità e tutti i « mezzi che ne ostacolano il libero scambio sono contrarie alla buona nutrizione del popolo e quindi nuocciono « direttamente alla salute presente e « futura di un dato paese. »

« Che è inutile il dare buone condizioni igieniche di aria, di acqua e di « suolo quando manca la prima igiene « quella della buona alimentazione, « fa voti perchè si procuri da coloro « che dirigono la cosa pubblica.. »

Disgrazia.

Apprendiamo con vivo dispiacere la disgrazia toccata stamattina al signor Giovanni Maria Cantoni, maggiore della milizia territoriale. Mentre cavalcava sullo stradone di Chiavris, cadde il cavallo ed egli restò impigliato colla gamba destra, riportandone frattura.

Fu trasportato alla propria casa, e quivi medicato.

Il lavoro dei fanciulli.

Dal Ministero di agricoltura, industria e commercio fu indirizzata la seguente circolare ai prefetti del Regno:

« Una delle disposizioni fondamentali della legge 11 febbraio 1886 è quella contenuta nel secondo alinea del 1.o articolo della legge stessa, con la quale è fatto divieto d' ammettere a lavoro negli opifici industriali, nelle cave e nelle miniere i fanciulli dai 9 ai 15 anni di età, se non risulti da certificato medico della loro attitudine fisica al lavoro cui vogliono applicarsi. Ed il legislatore volle riservata la facoltà di rilasciare tali certificati ai soli medici all'uopo delegati da ciascun Consiglio circondariale di sanità; ed inoltre opportunatmente dispose (articolo 5 del regolamento) che l'elenco dei detti medici venisse annualmente sottoposto a revisione.

« Ma se il Ministero ha la certezza che in quasi tutte le provincie del regno siasi provveduto alla formazione di detto elenco, ha altresì molte ragioni per dubitare che in ben poche di esse si proceda alla revisione annuale imposta dal citato articolo del regolamento.

« Io pertanto invito i signori prefetti a provvedere affinchè tutti i Consigli circondariali di sanità adempiano regolarmente il delicato incarico che loro affida la legge. A suo tempo poi attenderò dai signori Prefetti l'assicurazione che i Consigli stessi abbiano tutti ottemperato all' invito loro fatto.

« Non posso poi far passare questa occasione senza raccomandare ai signori Prefetti l'esecuzione della legge suddetta, risultandomi dalle ispezioni finora eseguite che in parecchie provincie essi non pongono alcuna cura nel vegliare all'osservanza delle prescrizioni legislative sul lavoro dei fanciulli. « Per il ministro: *Amadei.*

BANCA DI UDINE

ANNO XVII — 17.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 201,779.90
Fondo evenienze	» 8,768.39
Totale	L. 734,048.29

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Agosto		30 Settembre
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 73,659.10	Numerario in cassa	» 163,320.75
» 3,263,509.77	Portafoglio	» 3,111,374.38
» 2,827.95	Effetti in sofferenza	» 2,800.—
» 546,825.20	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 551,116.50
» 952,838.89	Valori pubblici	» 931,755.43
» 14,490.87	Cedole ad esigere	» 14,490.87
» 552,626.43	Conti correnti garantiti da deposito	» 523,165.96
» 228,157.10	Detti con Banche e corrispondenti	» 162,636.84
» 73,012.90	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 73,582.90
» 40,000.—	Esercizio Cambio valute	» 40,000.—
» 183,600.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 183,600.—
» 2,186,952.60	» » antecipazioni	» 2,169,753.85
» 949,502.40	Detti liberi	» 948,502.40
» 27,816.36	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 35,020.44
L. 9,619,219.57		L. 9,434,620.32

PASSIVO.

31 Agosto		30 Settembre
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 201,779.90	Fondo di riserva	» 201,779.90
» 8,768.39	Fondo evenienze	» 8,768.39
» 3,273,600.23	Conti correnti fruttiferi	» 3,277,514.53
» 696,467.43	Depositi a risparmio	» 727,686.65
» 922,634.75	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 706,612.52
» 2,897.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,897.82
» 2,370,552.60	Depositanti a cauzione	» 2,353,553.85
» 949,502.40	Detti liberi	» 948,502.40
» 146,016.15	Utili lordi del corrente esercizio	» 160,504.16
L. 9,619,219.57	*Udine, 30 settembre 1889.*	L. 9,434,620.32

Il Presidente
C. Kechler

Il Sindaco
Mario Pagani

Il Direttore
G. Morzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve **Versamenti in Conto Corrente** corrispondendo l'interesse del 3 a 3 1|2 0|0 secondo della disponibilità delle somme e fino al 3 3|4 0|0 se vincolati ad un anno.

Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute ed i titoli estratti e pagabili sulla piazza.

Emette **Libretti di Risparmio** al 4 0|0 con facoltà di disporre fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di tre giorni.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda **Antecipazioni** sopra: *a)* carte pubbliche e valori industriali; *b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta; c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite da'lo Stato e ti'oli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**
Rappresentanza della Società **L'Ancora** per assicurazioni sulla Vita
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 agosto 1889	L. 3,273,600.23	
Depositi ricevuti in settembre	» 387,080.30	
	L. 3,660,680.53	
Rimborsi fatti in settembre	» 383,166.—	
Esistenti al 30 settembre		L. 3,277,514.53

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 agosto	L. 696,467.43	
Depositi ricevuti in settembre	» 50,467.12	
	L. 746,934.55	
Rimborsi fatti in settembre	» 19,247.80	
Esistenti al 30 settembre		L. 727,686.75
	Totale dei Depositi	L. 4,005,201.28

Filandieri premiati.

A Verona furono premiati con medaglia di bronzo i filandieri friulani: Corradini Monaco Ettore di Dignano; Pividori Giovanni di Tarcento e Collalto.

Dal carcere all'ospitale.

La Monticolo Angelica di Magnanins, arrestata domenica a Moruzzo per infanticidio, fu dovuta trasportare all'ospitale, perchè gravemente ammalata di metro-peritonite.

VOCI DEL PUBBLICO.

Questua e prigione.

La legge che prescrive la cattura di un individuo trovato in atto di questuare dove la questua è proibita sotto pena di arresto, io credo che non avrebbe stabilito quella punizione, qualora non si trattasse di questuanti che stendono la mano per semplice oziosità e scroccherie.

Se il legislatore avesse previsto il caso che le Congregazioni di carità, istituite per soccorrere i poveri e per far quindi cessare l'accattonaggio, sarebbero state impotenti a compiere come si deve il loro mandato per insufficienza di mezzi; è a ritenerssi che non avrebbe comminato l'arresto in odio di chi domanda alla carità privata quel sussidio che non può ottenere dalla pubblica beneficenza.

È un fatto che le Congregazioni di carità, prese nel loro insieme, non possegono mezzi bastanti per soccorrere come si conviene i poveri del proprio Comune. E non solo questi mezzi sono molte volte insufficienti, ma scarsi in modo, da rendere l'istituto elemosiniero quasi affatto impotente alla beneficenza sia nella intensità come nella estensione, e quindi illusorio.

Si ha un bel dire che la carità crea i poveri, come si volesse dire che la medicina fa nascere la malattia. Ma distinguiamo. La carità convertita in prodigalità può benissimo allettare i non bisognosi, gli infingardi, i viziosi a mettersi sulla via dell'accattonaggio e quindi a moltiplicare la poveraglia. Ma non si potrà mai dire che data una quantità di veri poveri la cui assistenza strettamente esige una determinata somma, questi possono essere sovvenuti convenientemente quando l'istituto di carità non può disporre che di una somma di molto inferiore.

Ed in queste difficili condizioni si trova appunto la nostra Congregazione di carità.

In una recente seduta del Consiglio comunale, alcuni consiglieri notarono che il sussidio di lire ventimila assegnato alla detta Congregazione era insufficiente, visto l'aumentato numero dei poveri, e la ricomparsa dell'accattonaggio.

L'onorevole Giunta evasivamente rispose, non esservi rimedio, mancandone i fondi; e non saperne che fare, dacchè l'Autorità Giudiziaria, invece di tenere man forte, rimette in libertà qualche giorno dopo i questuanti arrestati, i quali poi si abbandonano di bel nuovo all'accattonaggio. E con ciò si voleva dare una spiegazione sulla esuberanza di poveri che ora si rimarca dappertutto, e si voleva esprimere un lagno, poco umanitario, verso l'Autorità, che limitava in tal modo la detenzione di quelli che venivano trovati in flagrante questua.

Che l'Autorità Giudiziaria apra le porte della prigione a chi non ha altro delitto che quello di domandare la carità, io non potrei censurarla; perchè le prigioni son fatte per i malfattori; e la legge che prescrive l'arresto dei questuanti, è a ritenersi che sia soddisfatta da questa sola misura di rigore senza esigere più lunga ed indebita punizione. Dal momento che le carceri sono anguste per detenere i molti che usurpano l'altrui o che danneggiano i loro simili in tante altre forme, non si sa vedère il motivo per cui i posti riservati a quelli che hanno giusto titolo di occuparli, abbiano ad essere invasi dai poveri, l'unico torto dei quali si è l'avere stesa la mano a chi vuole o non vuole soccorrerli.

È facile il sorvolare sulla gravissima questione del pauperismo, a cui male si provvede, allegando le ristrettezze finanziarie del Comune. Ma qualora si pensi che moderando le spese di lusso si può vivere egualmente, e che invece non si può vivere quando manchi tutto ciò che alla vita è indispensabile, la decisione in favore dei veri poveri dovrebbe essere naturale e spontanea.

F. B.

Una lettera aperta.

Al sig. R.

Letta la rettifica, se rettifica si può chiamare, messa ieri all'articolo comparso sul *Giornale di Udine* del 3 corr. ed indirizzato al Direttore della Posta, mi ha poco soddisfatto.

Io chiesi una rettifica vera e propria alla penultima frase dell'articolo, poichè certi epiteti, signor R., non dovrebbero, a mio modo di vedere, uscir dalla bocca di una persona colta e gentile all'indirizzo di un'altra dalla quale, sebbene indirettamente, ha sempre ricevuto molti riguardi.

In quanto poi alla frase di ieri, e cioè «gli impiegati dissero che, per quanto sta in loro, saranno sempre puntuali e non miticolosi nelle loro mansioni» la mi ha l'aria di un perdono chiesto, mentre posso assicurare che gl'impiegati furono sempre puntuali e non miticolosi, in ispecie poi col rappresentante del signor R. G.

Un'osservazione riguardo il tram Udine-San Daniele.

Udine, 3 ottobre 1889. — Mi venne sott'occhio l'orario e la tariffa del Tramvia Udine San Daniele, e mi sembra poter asserire che nè quello nè questa soddisfano alle esigenze del pubblico.

Infatti, pei viaggiatori in arrivo dalla linea della Pontebba, Cormons e Portogruaro colle corse mattutine, non v'è alcuna coincidenza col tram, ond'è che se volessero recarsi in altro dei paesi sulla linea del Tramvia, dovrebbero attendere fino alle ore 1 pom., senza dire che poca coincidenza v'è pure per le corse pomeridiane.

La tariffa poi è di gran lunga superiore a quella delle ferrovie ordinarie. Basti dire, a cagion d'esempio, che la spesa per andata e ritorno da Udine a San Daniele è press'a poco uguale a quella da Cividale a Palmanova, e quella da Udine a Ciconicco supera quella da Udine a Palma, sebbene il percorso sia di oltre un terzo più breve, nè offre le comodità e velocità di quelle.

Chi scrive, sommessamente pensa, che la Direzione del tram modificando orario e tariffa in modo da rendersi più accetta al pubblico, potrebbe meglio tutelare anche i propri interessi.

Se a queste poche linee credesse accordare ospitalità nell'accreditato suo Giornale, le rendo grazie antecipate.

Risposta.

Il Sig. Veritas invece di fare nel suo articolo del p. p. 29 settembre certe insinuazioni e ripetizioni inutili, doveva venire alla conclusione di dire sì o no.

L'apprezzamento ch'esso vuol fare, che io volessi difendermi, *se lo tenga per lui*; se ho fatta tale domanda, avevo le mie ragioni, poichè fui il primo contradditore, e se il Zanin vuol sapere il perchè sono sempre pronto a dirglielo; però, pubblicamente.

Udine, 3 ottobre 1889.

Rag. De Agostini Luigi.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mand. di Palmanova — Comune di Porpetto

Il Sindaco del Comune di Porpetto

Avvisa.

Per la rinuncia del titolare, essendosi reso vacante il posto di medico chirurgo ostetrico di questo Comune, ne viene aperto il concorso a tutto 31 ottobre 1889, con l'obbligo della cura gratuita a tutti gli abitanti del Comune. Lo stipendio annuo è di l. 2800, soggetto a ritenuta per l'imposta di R. M.; più il diritto al compenso di cent. 40 per ogni vaccinato. La nomina sarà duratura per un anno dopo il quale verrà sottoposta al Consiglio per la sua conferma.

Il Comune, oltre il Capoluogo, conta due sole frazioni con viabilità eccellente; ed è vicino alla stazione ferroviaria.

Dirigere le domande ed i documenti in bollo alla Segreteria Municipale di Porpetto.

Il Pro-Sindaco
D. Dri

Il Segretario
L. Battistella.

Il Dott. L. Bettmann

Chirurgo Dentista americano

aderendo alle moltissime richieste per venutegli prolungherà il suo soggiorno a UDINE sino al 10 ottobre, ALBERGO d'ITALIA, dove riceverà sempre tutti i giorni dalle 9 ant. alle 5 pom.

Specialità: denti finti e dentiere americane senza estrazione di radici nè uncini. Orificazioni istantanee. Operazioni senza dolore con l'insensibilizzazione. **A richiesta si reca a domicilio.**

Gazzettino Commerciale.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali		Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Suini	K.	—	„ —	L. — —	L. — 0/0
Bovi	„	630	„ 325	„ 65 0/0	„ 132 0/0
Vacche	„	4 0	„ 190	„ 57 0/0	„ 115 0/0
Vitelli	„	60	„ 40	„ — —	„ 100 0/0

Animali macellati:
Bovi N°. 30 — Vacche N°. 25 — Suini N°. — — Vitelli N°. 107 — Castrati e Pecore N°. 55 —

Noi e l'Etiopia.

Napoli, 2. Il re ratificò il trattato italo etiopico firmato il 2 maggio 1889, nell'accampamento di Uccialli, fra Antonelli e re Menelik.

Oggi Crispi e Makonnen firmarono la convenzione addizionale al detto trattato.

—

Secondo la *Tribuna* il trattato italo etiopico stabilisce la cessazione del blocco sulle coste d'Africa; regola i servizi doganali e gli scambi commerciali fra l'Italia, l'Etiopia ed i paesi vicini; fissa i nuovi confini delle possessioni italiane; stabilisce la nomina di un console generale incaricato di rappresentare l'Italia presso il Negus; pattuisce la protezione reciproca contro i comuni avversari.

La missione scioana partirà il 15 ottobre da Napoli per lo Scioa.

Il Re ha distribuito 8000 lire fra le famiglie dei morti e feriti nel disastro di Porta Vittoria a Milano.

Coccardi la cui morì il figlio, ebbe 900 lire; Gorla 300; Donaraz 200, ecc.

Il muratore Cattaneo, arrestato pel suo discorso al cimitero, venne posto in libertà provvisoria.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Il Congresso americano.

Washington, 2 I delegati degli Stati dell'America settentrionale, centrale e meridionale si raccolsero oggi nel Ministero di Stato, dove Blaine li salutò a nome del Governo.

Disse che il Congresso non è una unione egoistica contro altre nazioni: noi vogliamo vincolarci più strettamente nella ferma opinione che le nazioni dell'America possano reciprocamente aiutarsi più di quanto lo fecero finora. Ognuna di esse troverà dei vantaggi in queste relazioni allargate: esse devono unirsi più intimamente sul mare e le reti ferroviarie del Nord e del Sud devono quanto prima congiungersi sull'istmo di Panama.

Harrison ricevette i delegati e li invitò a colazione. Blaine fu eletto presidente del Congresso e le sedute furono rimandate al 18 novembre.

I reali di Grecia.

Brindisi, 3 I sovrani di Grecia sono qui giunti alle ore 6. Si imbarcarono subito sull'*Anfitrite*, diretti ad Atene.

L'imbroglio di Belgrado.

Belgrado, 3. La popolazione è agitatissima; dovunque si commenta condotta della reggenza di fronte al conflitto fra la regina Natalia, e l'ex re Milano, che è sempre più maleviso, conflitto che avvolge il giovane re Alessandro, il quale, malgrado le sue esortazioni e le sue lagrime, non ha ancora potuto vedere la madre.

La posizione della reggenza è assai scossa per ciò; si parla già di convocare la Skupcina a breve termine. Nella popolazione si organizzano riunioni e comizi per protestare contro la reggenza. La situazione è assai critica.

La regina Natalia respinse oggi le nuove condizioni esposte dalla Reggenza, cioè che domandasse una udienza al Re Alessandro sotto il nome di Madama Ketzkò, obbligandosi inoltre di partire da Belgrado in capo a quattro settimane. Natalia, sdegnata, rispose che nulla chiedeva alla Reggenza, e dichiarò di voler restare qui.

Il Konak è custodito da un battaglione di soldati. Il re prega incessantemente la Reggenza perchè gli lasci veder sua madre, ma la Reggenza lo tiene quasi prigioniero, inasprendo così la popolazione, che ha sposato la causa della regina Natalia. Oggi la Reggenza non ha permesso al re di uscire dal palazzo per la consueta passeggiata.

Le ostilità contro l'ex-re Milano prendono proporzioni gigantesche.

Dispacci particolari.

PARIGI 4 — Chiusa Rendita Italiana 92.87

VIENNA, 4 — Rendita Austriaca in carta 83.65 id. Aust in argento 84.70 Id. Aust. in oro 110.55 id. Londra 11,99 Napoleoni 94.9 |—

MILANO, 4 — Rendita Italiana 94,17 id. serali 94.12 Napoleoni 20 20 Marchi 124.25

Monticco Luigi, *gerente responsabile.*

Da vendere

MOLINO con unita CASA d' abitazione IN VAT

di proprietà del signor
Vincenzo Canciani.
Amministrazione in Orgnano.

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbr. Registri Commerciali
DELLA DITTA
ANGELO PERESSINI
UDINE = Via Mercatovecchio = UDINE

Grande Depos. Carte da tappezzeria
delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.
Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broccate, damascate ed altre.

A. V. RADDO
fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***
VINI assortiti d'ogni provenienza
RAPPRESENTANTE
d Adolfo de Torres y Herm.°
di MALAGA
primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA
Malaga — Madera — Xeres e Porto Alicante *ecc.*

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

VENEZIA, 3.

Rendita Ital. 1 gen.	92.98	92.13
Id. id. 1 luglio	94.15	94.30
Azioni Banca V. in conto termine da	—	—
Id. Banca di C. Veneto da	—	—
Id. Società Veneta di Costruz.	—	—
Id. Cotonificio V.N.	—	—
Obblig. Prestito di Venezia a premi da	—.—	—.—

CAMBI: Germania sconto 4 a vista da . a . a tre mesi da 123.15 a 123.35 Francia sconto 3, a vista da 101.05 a 101.30, Londra sconto 5, a vista da 25.25 a 25,30 a tre mesi da 25.29 a 25.34. Svizzera sconto 4 a vista da . 1 a —.— ; a tre mesi da —. a —. Vienna - Trieste sconto 4, a vista 213.3|8 a 214.1|8 Pezzi da 20 fr.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 213.1|2 a 213 |

SCONTI: Banca Nazionale 5.— Banco Napoli 5.—

MILANO, 3.

Rend. Ital. da 94.30 a .45.— Cambi Londra da 25.28 a 26.—| Camb Francia da 101.27. | — .1|2 Cambi Berlino da 123.25 a 20.—0

FIRENZE, 3.

Rend. Ital. 94.45. | Cambi Londra 25 26 | Cambi Francia 101.25 Az. F. Mer. 710 50 Az. Mobiliare 505.—

TRIESTE, 2.

Napoleoni	9.49.1	9.50.—|
id. pronti per fine luglio		
Zecchini	5.58	5.60
Lire Sterline	11.95	11.97
Lire Turche	10.79	10.81
Londra	119.75|	120.25|
Francia	46.40	46 60
Italia	46.55	46.95
Bancan. ital.	46.85	46.95
Dette Germ.	58.55	58.65
Rendita aus. in carta	83.60	83.75
Dette arg.	.	. .
Ren. ungher. in oro 4 0|0	99.70	99.90
id. in car. 5 0|0	94.90	95.10
Credit da	305.50.|	306.50.|
R. Italiana	91.7|16	91.9|19

Croce rossa Ital. 15.75 a 16 00 Lotti turchi 37.75 a 38.25 Serbi 3 0|0 34.50 a 35.— Serbi nuovi 5.60 a 5.90

carte flacche causa l'aumento di di sconto da 4 a 5.0|0 deliberato dalla Banca imperiale germanica. Sostenuti i cambi.

VIENNA, 3.

Azioni Credit 306.15 Biglietti 1860, 138.— Detti 1864 175.25 Rendita austriaca in carta 83.67 Ferrate dello Stato 235.00 Dette Settentrionali . Napoleoni 9.50.—| Lotti Turchi . Azioni Credit ungherese 316.50 Loiyd austriaco 397 Banca anglo aus. 137.40 Lombarde 123.75 Union. Bank 237.25 Landerbank 243.60 Prestito comunale viennese 144.50 Rendita austriaca in oro 110.55 Detta ungherese in oro 5.0|0 Detta detta 4 0|0 99 95. Detta detta in carta 5 0|0 94.95. Azioni tabacchi 119.25. Migliare

LONDRA, 2.

Inglese 96.15|16 Italiane 92.1|8

BERLINO, 3.

Mobiliare 162.70 Austriache 500.10 Lombarde . . Rendite Italiane 93.00.

PARIGI, 3.

Rendita Fr. 3 0|0 90.50 Rendita 3|0 per 87.22 Rendita 4 1|2 105.32 Rend. it. 92.87 Cambi su Londra 25.29 Consolidi inglese 97.1|16 Obbligazioni ferr. italiane 309. Cambio Italiano 1 1 Ren. turca 17.05 Banca di Parigi 835. Ferrovie tunisine 483.50 Prestito egiziano 466.56 Prestito spagnuolo est 76.— Banca di sconto 52u.25 Banca ottomana 550.12 Credito fond. 1310 Azioni Suez 2337

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeug — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

I.

L'Acqua Minerale Ferruginosa di

S.ta CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue. Prof. MANTEGAZZA.

(Almanacco Igienico 1880).

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata la pratica, così nell'Ospitale civile generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile

l'Acqua Minerale di

S.ta CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente del intestino, nelle clorosi, nelle cachessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengono lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M R LEVI, medico primario
docente nello Spedale civile generale di Venezia

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano **A. Manzoni e C.**, via San Paolo, 11 — Roma via di Pietra, 91 — Napoli, palazzo del Municipio.

In Udine presso **Comelli, Comessatti, Fabris, De Vincenti Foscarini, Girolami-Filippuzzi.**

RESTITUTIONS FLUID BERLINER.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, i visci..., alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distazioni, (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi e cappelletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. — È utile nei reumi, Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri, delle gambe dei puledri, usato come *revulsivo*; guarisce le angine maligne, polmoniti, artriti ecc.

Viscicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI, Via Mercatovecchio.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti, il loro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi e non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulle radici dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4 la bottiglia.

Detti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75.*

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI.

LINEA DEL PLATA **partenze da Genova al 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres. Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.**

LINEA DEL BRASILE **partenze da Genova agli 8 e 28 d'ogni mese per Santos e Rio Janeiro. Piroscafi: Fortunata R., Carlo R., Regina, San Gottardo.**

(provvisoriamente sospesa)

Rivolgersi: Genova, Amministrazione della Società, Piazza Nunziata N. 17. Ufficio Passeggieri di 3.a classe, Via Ponte Calvi N. 4-6

Subagenti della Società: Udine — Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 — Spilimbergo, Arturo Trigatti — Fagagna, Candotti Melchiade — Palmanova, Steffenato Giovanni — Latisana, Pavan Ferdinando — S. Daniele, Miotti Nicolò — S. Pietro, Codolini — Cividale Michelini — Tarcento, Cussich — Ampezzo, Spangaro — Tolmezzo, Moro Giacomo.

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

CAV. GIOV. MAGGI

Ditta **G. MAGGI** - Villa Santa Rosalia - **CASERTA**

Premiato con diverse Medaglie d'Oro e d'Argento

Roma - Napoli - Caserta - Perugia - Grosseto - Aquila

SEME BACHI GARANTITO PURO SEME BACHI

Scompartimento speciale per prove precoci

Sistema Speciale per ibernazione del Seme

Questo Stabilimento che funziona già da 19 anni e la numerosa clientela che possiede e che va crescendo ogni campagna sono la prova più sicura della sua superiorità sugl'altri già esistenti

Prezzo a convenire in base alle quantità richieste.

Si concede a prodotto dietro referenza.

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI

Milano — **FELICE BISLERI** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Rinforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

La Tipografia della "Patria del Friuli" assume qualunque lavoro a prezzi mitissimi.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Milano — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14 — Milano

NUOVA IMPORTANTISSIMA PUBBLICAZIONE

IL SECOLO ILLUSTRATO DELLA DOMENICA

Un numero separato, nel Regno Centesimi 10 — Un numero separato, nel Regno Centesimi 10

Il miglioramento è una condizione di vita nel giornalismo. Il buono d'ieri dovrà essere domani aumentato per rispondere al progresso generale. E un grande miglioramento, — una novità fu pensata dall'editore del *Secolo* — una novità che verrà data in dono a tutti gli abbonati del *Secolo*.

Il Secolo doppio fu tale innovazione nel giornalismo che nessuno in Italia potè imitare; ma ad onta del favore del pubblico, lasciava il desiderio di qualche cosa che fosse più artisticamente riescito. E per questo l'editore del *Secolo* pensò di convertire le *quattro pagine* del numero della domenica nientemeno che in un giornale intero, nuovo, elegante, in gran formato, e nel quale si troveranno le rubriche principali del numero della domenica coll'aggiunta di ricche e fini incisioni sugli avvenimenti del giorno.

Sarà del formato stesso delle *Cento Città d'Italia*, la pubblicazione mensile più originale che vegga la luce nel nostro paese.

Si è assicurata la collaborazione di pittori egregi in tutte le città d'Italia che manderanno schizzi e disegni: e si è proposto di fare del nuovo giornale la fotografia artistica e rapida della vita contemporanea, nella politica, nell'avvenimento, nella società.

IL SECOLO ILLUSTRATO DELLA DOMENICA

dovrà essere il complemento del *Secolo* quotidiano, facendo maggior parte all'arte ed alle lettere. I *Racconti della domenica* che sono una specialità fortunata del Numero doppio, saranno continuati nel nuovo giornale, e illustrati elegantemente da briose matite; il *Gazzettino delle lettrici* sarà affidato a due valenti scrittrici; — nella *Casa e Campi* igienisti pratici e agricoltori dotti daranno consigli e informeranno di tutte le utili innovazioni necessarie alla trasformazione attuale della vita e della cultura, — il dottor Erasmo Nullo farà, come sempre, l'appendice della *Scienza in famiglia*: e finalmente ciascun numero avrà l'attrattiva dell'Attualità settimanale, che sarà una grande illustrazione di doppia pagina.

Questo nuovo giornale è possibile farlo solamente ora grazie alle macchine nuove che permettono di stampare in breve tempo le incisioni più accurate, con un sistema nuovo che ha destato l'ammirazione anche degli stranieri, ammirazione espressa nell'*Imprimerie* da competenti giudici, che vollero conoscerlo per vantaggio delle arti grafiche.

Il giornale sarà di **otto pagine — si darà in dono agli abbonati del SECOLO — e verrà** posto in vendita la domenica, a **Cent. 10, in tutta Italia.**

ABBONAMENTO DI SAGGIO

dal 1.° Ottobre al 31 Dicembre 1889:

Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	L. 1 —
Alessandria d'Egitto	» 1 25
Europa, Stati Uniti d'Am., Canadà, Terr., Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	» 1 50
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	» 2 —

ABBONAMENTO DI SAGGIO, unitamente al SECOLO quotidiano con tutti i relativi premi gratuiti!

Milano a domicilio L. **4.50** — Franco di porto in tutto il Regno L. **6** — Unione postale L. **10** —

Un numero separato, nel Regno, Centesimi 10.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi mitissimi.

Udine 1889. — Tip. della *Patria del Friuli*.